GA: 2024-2-FR01-KA210-ADU-000266819

Co-funded by
the European Union

ART@HOME

GUIDA METODOLOGICA

PER LA CREAZIONE DI INCONTRI ARTISTICI A DOMICILIO, RIVOLTI A PERSONE ISOLATE

PER ARTISTI, OPERATORI CULTURALI, ASSISTENTI SOCIALI E RESPONSABILI DI SERVIZI SOCIALI E DI CURA

PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LA SALUTE MENTALE COMBATTENDO LA SOLITUDINE E L'ISOLAMENTO ATTRAVERSO ESPERIENZE ARTISTICHE E RELAZIONALI

Progetto finanziato dalla Commissione Europea. Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e l'Agenzia Nazionale, nonché la Commissione Europea, non sono responsabili dell'uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

DI COSA STIAMO PARLANDO?

I progetti creativi realizzati con persone vulnerabili sono ormai piuttosto diffusi e vengono proposti in una varietà di contesti. Sebbene siano estremamente rilevanti e vantaggiosi, tutti questi progetti devono affrontare la stessa sfida: l'accessibilità. Quali opportunità sono disponibili per coloro che ritengono di non poter uscire di casa per partecipare, per motivi fisici, di salute o personali? Come è possibile garantire l'accesso a tali opportunità a chi è maggiormente a rischio di isolamento e solitudine?

Questo strumento mira ad affrontare la questione proponendo una metodologia e delle raccomandazioni per l'attuazione di un incontro artistico individuale presso il domicilio di adulti isolati che non possono o non desiderano partecipare a progetti al di fuori della propria abitazione.

Questo metodo non solo aiuta a superare le barriere spaziali, ma immerge anche il partecipante nel gesto artistico definito dall'artista. Coinvolge inoltre frammenti autobiografici dell'artista, dell'ospite e del professionista presente. Lungi dall'assumere ruoli passivi, essi assumono invece ruoli partecipativi che richiedono fiducia, impegno e disponibilità a lasciarsi coinvolgere nell'incontro.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare i professionisti coinvolti sull' importanza che il background culturale di ciascuno ha nella costruzione di relazioni di assistenza e sostegno.
- Promuovere la salute mentale e il benessere tra le popolazioni esposte agli effetti fisiologici e psicologici negativi dell'isolamento.
- Offrire alle persone isolate l'opportunità di partecipare a un'esperienza artistica e creativa, aiutandole a sviluppare capacità creative attraverso *«la conoscenza di sé e il proprio contributo al mondo, favorendo la crescita personale e superando l'immediatezza dei problemi legati all'invecchiamento»* (Philipps, 2007).
- Raggiungere le persone che sono scollegate dalla vita di comunità. Creando un momento che rompe con l'ordinario, l'incontro artistico mira a sostenere la persona nel provare emozioni e nel raccontare la propria storia in modo diverso.

I PARTNER

Per realizzare un incontro artistico a domicilio presso persone isolate, è necessario che si uniscano diversi professionisti provenienti da diversi settori:

PERSONALE DI ORGANIZZAZIONE SOCIO - SANITARIE O DI CURA

che operano con persone fragili isolate e hanno creato con loro un rapporto di fiducia.

UN'ORGANIZZAZIONE CULTURALE

può trattarsi di un operatore culturale (teatro, centro di danza, sala da concerto di musica contemporanea, ecc.) in grado di individuare gli artisti della regione che possono partecipare all'iniziativa.

UN TEAM ARTISTICO

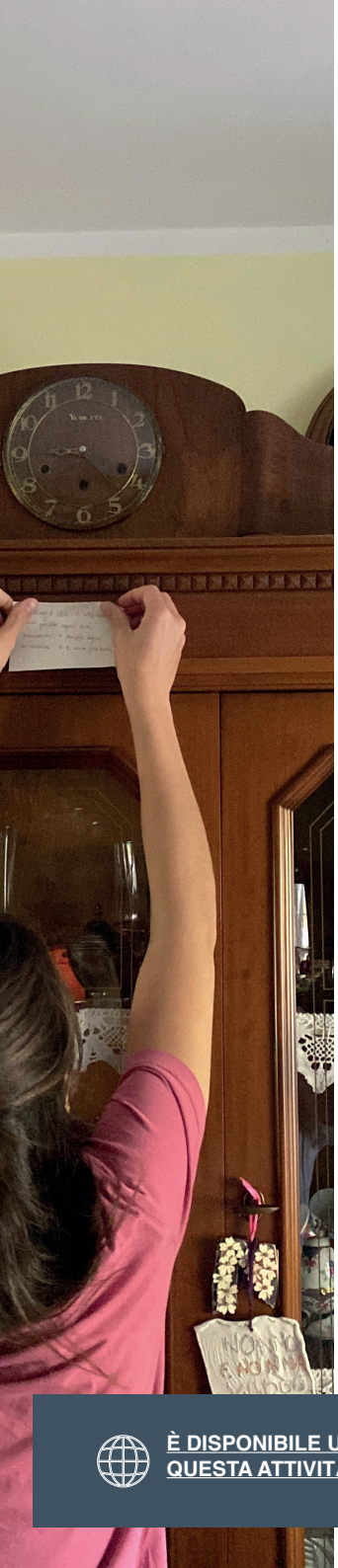
artisti professionisti impegnati in pratiche artistiche creative e di ricerca, disposti a collaborare con altri settori

COSA SIGNIFICA COOPERARE?

L'incontro può essere mediato da una delle strutture sopra menzionate. Il primo incontro tra i professionisti di queste strutture contribuisce a gettare le basi per un rapporto fondato sulla fiducia e sul dialogo, essenziale per qualsiasi progetto di cooperazione.

Esprimere le motivazioni e gli obiettivi di ciascuna parte, presentare le strutture, i background creativi, le persone sostenute e il contesto locale sono argomenti chiave da affrontare prima di redigere congiuntamente il progetto.





COOPERAZIONE: PASSI FONDAMENTALI

UN INCONTRO PREPARATORIO TRA GLI ARTISTI, L'ORGANIZZAZIONE CULTURALE, I PROFESSIONISTI DELLA STRUTTURA SOCIALE CHE EFFETTUERANNO LE VISITE A DOMICILIO E LA LORO DIREZIONE

OBIETTIVI: Comprendere gli obiettivi e gli impatti previsti / Chiarire il ruolo di ciascuno sia nella gestione che nell'attuazione del progetto / Definire le condizioni di erogazione di questa esperienza ai beneficiari

COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI – IL RUOLO DEGLI OPERATORI SOCIALI

La sensibilità verso l'arte non è un requisito indispensabile per la selezione dei partecipanti. Questi incontri sono pensati per consentire a ciascuno di vivere un'esperienza unica e significativa attraverso la pratica artistica.

RELAZIONE ARTISTA / PROFESSIONISTA OSPITE

Il rapporto reciproco instaurato tra l'operatore sociale e l'artista è un pilastro centrale sia dell'incontro che del progetto. È opportuno organizzare una riunione preparatoria almeno alcuni giorni prima della visita.

OBIETTIVI: Creare uno spazio di dialogo e negoziazione / Costruire un rapporto / Discutere delle caratteristichew dell'ambiente domestico

RICERCA ARTISTICA

Prima di ogni incontro e sulla base del materiale condiviso dall'assistente sociale, l'artista deve preparare il proprio intervento.

OBIETTIVI: Sviluppare possibili percorsi artistici, da adattare in base all'evoluzione della relazione / Offrire al partecipante una scelta può aiutare a facilitare il suo coinvolgimento

DOPO LA VISITA

Subito dopo la visita dovrebbe essere programmato un momento di discussione e di debriefing tra l'artista e il professionista.

OBIETTIVI: Consentire la libera espressione emotiva / Analizzare cosa ha funzionato e cosa no / Considerare possibili proposte di follow-up dell'intervento

È DISPONIBILE UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE PER GUIDARE QUESTA ATTIVITÀ.

L'INCONTRO ARTISTICO (DA 1 A 2 ORE)

RITROVO 15 MINUTI PRIMA DELLA VISITA PER PREPARARSI INSIEME.



ARRIVO DEI PROFESSIONISTI E DEGLI ARTISTI:

Un momento di scambio e presentazioni, magari davanti a un caffè. Questo momento è parte integrante dell'intervento e permette alla persona di sentirsi gradualmente a proprio agio.L'operatore sociale mette in contatto l'artista e lil beneficiario, avviando lo scambio, facilitando le presentazioni e definendo il quadro dell'incontro. Tuttavia, molto rapidamente, l'operatore sociale fa un passo indietro per consentire all'artista di guidare il processo creativo.



ENTRARE NELLA PRATICA

Le cose potrebbero non svolgersi come immaginato, ma è importante valutare attentamente diversi scenari o fattori scatenanti possibili. L'artista, in linea con la propria pratica artistica e il proprio processo creativo, deve interagire con ciò che l'incontro offre: parole, oggetti, spazi, ricordi condivisi, gesti e molti altri elementi. L'artista, l'operatore sociale e la persona assistita hanno ciascuno un ruolo in questo scambio.



AL CENTRO DELL'INCONTRO ARTISTICO

La relazione continua a svilupparsi attraverso la pratica artistica, portando potenzialmente alla co-creazione tra l'artista, il beneficiario e l'operatore sociale.

La comunicazione è fondamentale il cuore dell'incontro artistico. L'artista può chiedere il consenso della persona prima di proporre un'azione artistica che coinvolga lei e il suo spazio intimo.



CONCLUSIONE DELL'INCONTRO

Questo momento è importante tanto quanto l'arrivo. Non si tratta semplicemente di andarsene una volta terminata la pratica artistica, ma di chiudere consapevolmente questo tempo condiviso insieme.

Potete riflettere insieme sul modo migliore per concludere l'incontro e magari lasciare una traccia, come un oggetto transizionale, che permetta alla persona di ricordare le emozioni vissute quel giorno.

La traccia (una poesia, un racconto o altra forma espressiva) può fungere da collegamento e da stimolo per la memoria: un'impronta artistica del momento. In seguito, può anche diventare uno strumento che aiuti l'operatore sociale a rievocare lo scambio e magari ad avviare una nuova dinamica

Aiuta inoltre a ritualizzare l'addio, a riconoscere l'ospite nella sua piena umanità e a materializzare l'incontro.

PRINCIPI CHIAVE

- RECIPROCITÀ TRA IL PROFESSIONISTA DEL SOCIALE E L'ARTISTA E CREAZIONE UN APPROCCIO CONDIVISO
- QUESTA NON È UNA PERFORMANCE!
- UN INGRESSO SENSIBILE E RISPETTOSO IN UNO SPAZIO PRIVATO
- ADATTABILITÀ E FLESSIBILITÀ DELL'ARTISTA E DELLA SUA PRATICA
- UN INCONTRO IN CONTINUA EVOLUZIONE
- UNA RELAZIONE CHE CRESCE INSIEME
- UNA COLLABORAZIONE BEN PREPARATA



- “Siamo noi ad attribuire un ricordo agli oggetti.”
- “Separarsi dai propri oggetti è un po’ doloroso, ma se vedessi qualcuno prenderli, ne sarei felice. Avrebbero una nuova vita; non verrebbero gettati via. Questo è il mio desiderio.”
- “È stata un’esperienza piacevole. Condividerò la mia esperienza: tutti dovrebbero provarla.”
- “Durante questo incontro, ho provato un’emozione molto bella.”
- “La danza è potente, interpretata in quel modo suscita forti emozioni, positive o negative che siano.”
- “Quella ragazza era talentuosa e molto gentile, rifacciamolo.”
- ”Di quell’incontro mi è rimasta una suggestione: i piedi per terra, Il corpo nel mare.”



Pôle Culture & Santé en Nouvelle-Aquitaine (France)
Anziani e non solo (Italy)
CCAS de la Rochelle (France)
Drama Teatro (Italy)
Compagnie Aléa Citta (France)

This guide is available in

ENGLISH | FRENCH | ITALIAN

TO LEARN MORE ABOUT HOW THE PROJECT IS IMPLEMENTED

Cofinanziato dall'Unione europea

Progetto finanziato dalla Commissione Europea. Il presente documento riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore e l'Agenzia Nazionale, nonché la Commissione Europea, non sono responsabili dell'uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.